

Dio Scimmette Su Di Noi Pregare Con Don Tonino Bello

Questo testo millenario può essere considerato un moderno manuale d'istruzioni per l'uso della vita, che come una danza ti fa fare un passo avanti e due indietro, ti fa incontrare qualcuno che ti pesta i piedi, ma soprattutto ti chiede di lasciarti coinvolgere nel ritmo della musica dell'amore

...forse è meglio leggere queste pagine poco per volta, nel silenzio della notte. Quando è troppo tardi per riaddormentarsi, è troppo presto per iniziare la giornata e il tempo sembra essersi fermato... ...se ti sembra troppo lungo, va alle ultime pagine quelle dei...”forse”. Forse: la parola con più anime, l'incertezza o la fiducia, il timore o la speranza. A te la scelta.

“Caro lettore, “Ognuno di noi” è l'incontro con una persona e l'invito a fare un viaggio insieme. Un viaggio al centro del dolore, che è tuttavia l'incrociarsi di due sguardi, il mio e il tuo. Vieni? Se leggi “dolore” non smettere di leggere...” Così l'autrice introduceva il suo libro nella prima edizione. Oggi Francesca non c'è più, ci ha lasciati il 6 settembre 2015. La malattia non gli ha dato un'altra possibilità. Ma la sfida che ha voluto lanciare ad ognuno di noi, pensata e realizzata tra le pieghe della sofferenza, rimane viva, provocante e terapeutica. Ho voluto accettare la proposta dell'editore e riproporre in questa edizione il libro scritto da Francesca perché il messaggio che trasmette è intimo ed universale al tempo stesso, sempre attuale, ed usando ancora le sue parole: “Non più il dramma privato ma la pena che accompagna l'uomo in cammino nella vita di ogni giorno. Questo libro è stato scritto perché ognuno sappia che penetrare il dolore dà sollievo, fa amare la vita con passione e desiderare le cose con gioia; perché nessuno di noi resti solo mai, nel suo dolore, ma ci sia sempre chi è in grado di soccorrerlo; perché chi soccorre sappia che in qualunque momento potrebbe trovarsi nella condizione di dover chiedere aiuto; perché, soprattutto, ci sia sempre ognuno di noi, pronto a rispondere sì”. Come marito, nel ricordo e nell'amore per Francesca e a testimonianza della sua lotta per la guarigione e per la vita, ho voluto che tutti i proventi spettanti dalla vendita del libro siano devoluti all'AIRC – Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, a cui è possibile fare donazioni anche alla pagina web in memoria: <http://www.donazioneinmemoria.airc.it/home/page/1371>

Che cosa si nasconde dietro la genesi poetica di un disco, pietra miliare della cultura musicale del Novecento? Da cosa nasce quello sguardo poetico sugli “scartati del mondo” in cui risuonò il vangelo laico di De André? Il pianeta Faber, pur così frequentato, è ancora suscettibile di scoperte e merita di essere continuamente rivisitato. Ogni sua raccolta discografica, infatti, è a tal punto ricca di riferimenti letterari e musicali da rendere il suo repertorio un'«opera aperta», come la definì Umberto Eco. Valeva dunque la pena riprendere in mano, a quasi mezzo secolo di distanza dalla sua uscita, un capolavoro come La buona novella, assumendo come punto focale la preziosa, appassionata, e in gran parte inedita, testimonianza di don Carlo Maria Scaciga, presbitero della diocesi di Novara, che costituisce il cuore di questa nuova esplorazione. Don Carlo conobbe Fabrizio De André nel 1969, poco dopo la pubblicazione di Tutti morimmo a stento, e favorì – in che modo e con quale ruolo lo si scoprirà nel libro – la nascita de La buona novella così come la conosciamo. L'album fu fortemente influenzato dal clima sociale e culturale dell'Italia degli anni Settanta, all'indomani di due eventi cruciali del secolo scorso, il Sessantotto e il Concilio Vaticano II, tuttavia, ancora oggi, quell'opera indimenticabile non smette di affascinare le giovani generazioni ed è ancora capace di interrogare le coscienze.

Le migrazioni sono una realtà complessa, diffusa e strutturale, che negli ultimi decenni ha conosciuto uno sviluppo senza precedenti. Esse presentano inoltre risvolti spesso drammatici, come testimonia la cronaca ormai quotidiana. Alla crescita del fenomeno si accompagna, peraltro, lo sviluppo di politiche restrittive e di espressioni xenofobe e discriminatorie. Lo studio presenta una lettura interdisciplinare della realtà migratoria, allo scopo di evidenziare le convergenze significative che risultano dal dialogo tra scienze umane e scienze teologiche. Il carattere processuale e relazionale delle migrazioni, la dimensione aperta delle identità nazionali, etniche e culturali, offrono all'approccio teologico la possibilità di cogliere uno spazio ermeneutico che ci permette di parlare di Dio, della persona umana e del mondo, di Cristo e della Chiesa. L'analisi del rapporto profondo tra missione e migrazioni arriva ad ipotizzare la missione tra, per e con i migranti come un nuovo paradigma della missione stessa della Chiesa. Sulla scorta dei documenti della Chiesa postconciliare risulta inoltre evidente il passaggio dalla pastorale migratoria di conservazione ad una pastorale missionaria, dialogica e comunionale. Tempo delle migrazioni, il nostro è soprattutto tempo dello straniero. In questo contesto assume importanza il tema del riconoscimento, assoluto ed incondizionato, reciproco e riconoscente dell'altro, che apre la via alla relazione amorosa, nella quale trovano significato e si incontrano alterità e identità, unità e molteplicità, differenza e uguaglianza, periferia e centro, distanza e prossimità.

Quarto di dieci figli, insegnante, padre di famiglia, oggi rettore della scuola paritaria La Traccia e responsabile degli insegnanti e degli studenti medi superiori del movimento di Comunione e Liberazione, per Franco Nembrini l'educazione è la vocazione della vita; e innumerevoli volte è stato chiamato a parlarne: a genitori, a insegnanti, a educatori di strutture di vario genere, perfino a medici e a funzionari pubblici. Qui sono raccolti alcuni degli interventi più significativi, che – con linguaggio piano e diretto, nutrito dai mille esempi di una lunghissima esperienza – vengono ora offerti a chiunque – in casa, a scuola, in ogni ambito dell'esistenza – voglia farsi accompagnare nel difficile e affascinante compito di trasmettere ai giovani una speranza per la vita. «Ebbi l'occasione di conoscere il professor Nembrini al grande convegno della Diocesi di Roma sull'educazione del 2007», scrive il cardinale Camillo Ruini nella Prefazione. «Quel giorno era intervenuto il Santo Padre e aveva ricordato a tutti i presenti in primo luogo che l'educazione, e specialmente l'educazione cristiana, ha bisogno di quella vicinanza che è propria dell'amore; quindi che il rapporto educativo è un incontro di libertà, che implica necessariamente la nostra capacità di testimonianza; infine, la necessità di una “pastorale dell'intelligenza”, vale a dire di un lavoro per allargare gli spazi della razionalità, da

quella tecnico-pratica a quella che affronta il problema della verità, del vero e del bene. Poi fu la volta di Nembrini e il dato che rilevai fu la consonanza del suo intervento con quello del Papa, pur secondo una diversa prospettiva: come se quel che Benedetto XVI diceva dall'alto della millenaria sapienza della Chiesa fosse confermato per così dire "dal basso", da una voce puntuale e concreta che mostrava come i criteri richiamati dal Santo Padre siano effettivamente rintracciabili nell'esperienza quotidiana. I temi di quell'intervento ritornano, ampliati e sviluppati, in questo libro».

Le omelie da Santa Marta raccolte in questo volume approfondiscono un tema molto caro a Papa Francesco: la misericordia, a cui il pontefice ha dedicato il Giubileo Straordinario. Con le parole della vita quotidiana, Papa Francesco ci racconta che la misericordia è un punto qualificante del suo pontificato. Nelle espressioni colloquiali, nelle metafore colorite e nei neologismi che tanto lo fanno amare - e criticare - in tutto il mondo si esprime l'impegno pastorale del pontefice, che non è mai teologicamente astratto, lontano, ma sullo stesso piano di coloro che lo ascoltano. Che cos'è la misericordia? La misericordia non è una cosa, non è un oggetto. Non è un atto legale, un'amnistia o un giudizio sul comportamento a cui far seguire il perdono dei peccati. La misericordia è una relazione, un coinvolgimento. Nell'esercitarla, è necessario comprendere l'altro e intercedere a suo favore. La misericordia ha quindi una logica schiacciante che diventa chiara solo se si comprende la miseria umana senza disprezzarla. Nella misericordia l'uomo può avvicinarsi ai suoi simili e rifondare i legami sociali, combattere il male e perseguire il bene, mentre la Chiesa può assumere in pieno il suo compito pastorale secondo la visione di Papa Francesco: accogliere a braccia aperte chiunque si rivolga a essa, senza giudicare e senza rifiutare nessuno.

Un esordio sul tema dell'immortalità, una riflessione teologica sul concetto di sapienza e un'lunga meditazione sull'esodo e sul suo significato permanente costituiscono l'architettura dei 502 versi che compongono il libro biblico della Sapienza. L'autore è un giudeo che vive nel mondo greco di Alessandria d'Egitto, teso ad ascoltare il contesto della cultura ebraica e dei suoi padri, ma ancor di più attento ai fermenti dell'ambiente culturale in cui vive, di cui fa affiorare la nobiltà e la potenza espressiva. Gli studiosi sono orientati a collocare la composizione del libro nel 30 a.C. Ci troviamo dunque di fronte, se non all'ultimo, almeno a uno degli ultimi libri dell'Antico Testamento. Con una spiritualità altissima, l'antico Israele offre questa specie di grande saluto al nuovo orizzonte che sta per schiudersi.

Un'etica della personalità costituisce il volume conclusivo – dopo Etica generale e Filosofia morale – della trilogia Una teoria della morale, con la quale Ágnes Heller ha compiuto il suo "quasi-sistema" filosofico. Il libro si apre con l'analisi dell'etica della personalità di Nietzsche, trattata in Genealogia della morale e messa in rapporto con il Parsifal di Wagner, di cui viene proposta una nuova lettura. Seguono tre dialoghi in cui due giovani filosofi immaginari, Joachim e Lawrence, discutono da diversi punti di vista e confrontandosi con una misteriosa figura femminile, Vera, la possibilità di un'etica della personalità. Il libro si chiude con alcune lettere scambiate tra Sophie Meller, la nonna di Ágnes Heller considerata una figura esemplare, e la nipote Fifi (Heller giovane). Una scrittura filosofica che usa differenti stili, anche letterari, corrisponde a un'etica che si ispira esplicitamente più a Shakespeare, a Goethe e a persone reali che a "teorie". L'etica della personalità s'incarna infatti in donne e uomini concreti, con i loro dubbi, le imperfezioni, gli amori e le amicizie e soprattutto la scelta di vivere una vita buona.

"ET – ET. In parole 'e' opere. Con Logos 'e' Pathos. Il magistero pastorale 'e' teologico 2009-2019". Questo è il titolo della raccolta divisa in tre Tomi, di cui l'autore nella sua introduzione descrive la direzione nella quale si muove l'opera: "distinguere senza separare e, pertanto, di cercare l'unità del molteplice in ogni ambito tematico investigato". In questa prospettiva il vescovo intende cogliere "l'unità della pastorale e della teologia" e "una matura unità tra fede e ragione, tra vita e fede, tra Verità e storia, tra dottrina e pastorale, tra teologo e pastore". Il magistero di mons. Staglianò, nei dieci anni di servizio pastorale alla diocesi di Noto, si può cogliere dunque nell'approfondimento di una più feconda simbiosi tra teologia e pastorale: "Ritornare sempre al Vangelo - scrive ancora l'autore nell'introduzione all'opera - per gustarne la bellezza umana, testimoniata dal Verbo di Dio nella carne, è lo scopo dell'azione ecclesiale: permettere l'incontro di tutti gli esseri umani con Gesù, il Salvatore universale del mondo. Come può accadere questo, praticamente, nella evangelizzazione, senza una intelligente mediazione teologica, sempre più popolare e sempre più corrispondente ai drammi della vita della gente? Perciò, è per necessità pastorale che si auspica una 'teologia popolare' che sappia – con nuovi linguaggi – comunicare l'annuncio liberante di un Dio solo e sempre amore". L'E-book del vescovo di Noto vuole in questo senso insistere sulla bontà di "una pop-Theology come servizio ecclesiale per la nuova evangelizzazione" dichiara l'autore, con "la proposta di una 'teologia in uscita' che vinca l'isolamento della teologia contemporanea e la sua 'aristocratica autoreferenzialità'. Per una teologia che si sviluppi non solo nelle torri d'avorio delle istituzioni ecclesiastiche, ma anche nelle città, nelle parrocchie, per le strade degli uomini, magari anche nelle carceri, in tutte le periferie esistenziali". Una teologia "cordiale", così la definisce mons. Staglianò, "che sa far parlare il 'cuore', oltre ogni flaccido sentimentalismo o emozionalismo: là dove l'amore da sempre ha la sua sede, il logos (anche come ragione critica) saprà meglio sviluppare i suoi discorsi su Dio". "Un'opera nasce sempre solo se qualcuno la legge e la utilizza", commenta il vescovo. Noi aggiungiamo che l'opera "nasce" anche per un nobile fine: il ricavato degli acquisti dell'E-Book sarà infatti destinato al Centro Cardiologico "Pino Staglianò" della diocesi africana di Butembo-Beni (Repubblica Democratica del Congo).

Un romanzo storico sorprendente e accurato, ambientato durante la Seconda guerra mondiale. La promessa di Hitler, propagandata negli Stati Uniti da Elwood A. Towner e altri, è quella di dare la cittadinanza ariana ai Nativi Americani, di cui ammira la cultura, e di restituire loro le terre rubate. Il suo obiettivo è crearsi un alleato all'interno del paese nemico più odiato, gli Stati Uniti d'America. Saxton, un Cherokee che non si sente un patriota americano, poiché soffre per la storia di violenze e di soprusi subiti dal suo popolo, decide di credere alla parola di Hitler e di arruolarsi tra i nazisti per combattere il suo paese d'origine. Tormentato da dubbi sulla sua scelta, e pregando di non dover mai combattere contro i fratelli nativi americani reclutati nell'esercito statunitense, inizia una incredibile avventura tra le fila naziste, in Italia. Schierato sulla linea Gustav e poi sulla Linea Gotica, incontrerà il Papa, il Führer e tanti personaggi delle varie fazioni, mantenendo una condotta morale pacifista e antinazista che, più volte, gli fa rischiare la fucilazione.

Queste pagine invitano a far risuonare nel quotidiano i discorsi più belli di papa Francesco: in questo modo, la Parola di Gesù troverà accoglienza feconda e la fede condivisa continuerà a pulsare nel cuore, accendendolo di passioni vere e profonde.

I più poveri hanno una conoscenza di Dio unica nel suo genere, perché rivelano quotidianamente che la condizione di figlio di Dio non si lascia soffocare dalle vicissitudini dell'esistenza umana. Siamo sicuri di credere nel vero Dio, se non ci prestiamo a condividere le difficoltà degli ultimi? È questa la domanda che il fondatore di "ATD Quarto Mondo" pone in questa meditazione personale: una riflessione partecipata e vissuta in prima linea nell'incontro con la miseria della nostra società.

Un nuovo modo di parlare di Dio. Un approccio diverso, il cui scopo non è soltanto quello di farsi ascoltare ma quello di comunicare una fede vicina all'uomo, seguendo l'esempio di papa Francesco.

La doppia cittadinanza interpella i cristiani fin dalle origini, in quanto, a partire dal Vangelo, sono chiamati da un lato a mantenere un senso di concretezza, abitando la storia, dall'altro a rivolgere lo sguardo altrove, verso il Padre, in un...

Dall'esordio nel 1951 all'edizione 2019. Tutto – ma proprio tutto – quello che c'è da sapere sul Festival più amato dagli italiani: le serate, le canzoni, gli autori, gli interpreti, le classifiche, le curiosità, i

vincitori e i vinti, la televisione, i presentatori e i dietro le quinte. E quel "Sanremo d'Europa" che è l'Eurovision Song Contest. Un viaggio nel tempo, nella musica, nella storia, nei ricordi e nelle emozioni di tutti noi.

Una preziosa raccolta di omelie di Don Antonio Cairo. Rossella Schirru è nata a Formia (LT) il 17 agosto 1971. Sposata con Cosmo dal 26 aprile 1997 è madre di due figli, Federica e Filippo Giovanni. Da sempre inserita nella vita parrocchiale e diocesana è stata membro dell'ufficio diocesano per la Pastorale giovanile nella diocesi di Gaeta dal 1992 al 1996. Sin dalla giovane età ha aderito al Movimento dei focolari, fondato da Chiara Lubich divenendo responsabile del movimento Gen, a Gaeta e successivamente, dal 2010 al 2016 dei giovani del Movimento Parrocchiale (espressione del movimento dei focolari per gli impegnati nelle parrocchie). Don Antonio Cairo nasce a Formia il 22 gennaio del 1964. Nel 1983, dopo aver conseguito il diploma di perito commerciale, è entrato nel Pontificio Collegio Leoniano per seguire il cammino vocazionale di studi filosofici e teologici in vista del ministero sacerdotale. Il 26 maggio 1990 è stato ordinato presbitero dallo stesso Arcivescovo, nell'antica cattedrale di S. Erasmo in Formia, ed ha presieduto per la prima volta l'Eucarestia, il giorno successivo, nella sua parrocchia di origina, S. Teresa in Formia.

«Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto». Così inizia la celebre parabola nella quale l'evangelista Luca racconta che nessuno si fermò a curare il ferito, a eccezione di un samaritano che decise di non passare oltre e di lasciarsi guidare dal cuore, divenendo così icona della compassione di Dio. I racconti biblici dell'incontro e della guarigione dei malati mostrano l'importanza di una cultura dell'attenzione alle persone nei vari momenti della loro storia, al fine di cogliere anche nelle esperienze di fragilità e vulnerabilità i luoghi privilegiati di una cura reciproca, di uno scambio d'amore e di un «con-forto» abitato dallo Spirito. Una ricchezza che spesso resta nascosta tra le pieghe di una compassione a senso unico e di una pastorale che avverte la necessità di un approfondimento e di un aggiornamento.

L'opera teologica di Hans Waldenfels si colloca in una posizione originale nel vasto e pluriforme panorama della teologia fondamentale contemporanea. Innestando la sua riflessione sulle linee del magistero del Concilio Vaticano II, Waldenfels si è impegnato infatti in modo coerente ed omogeneo ad affrontare il tema della Rivelazione nella sua prospettiva più attuale, quella del pluralismo religioso. Per questo "la teologia di Waldenfels viene a costituire un importante e per certi versi imprescindibile punto di confronto per chiunque voglia oggi approfondire seriamente la teologia delle religioni e del dialogo interreligioso. Anche perché, nel modello teologico da lui progressivamente elaborato e proposto, trovano posto - spesso in una sintesi profonda - le innovative prospettive metodologiche e concettuali di Autori della grande tradizione spirituale e teologica del cristianesimo. [...] Tutto ciò giustifica l'interesse per una ricerca su Waldenfels come quella svolta con puntiglio, rigore, apertura d'orizzonti da Vincenzo Di Pilato" (dalla Prefazione di Piero Coda).

Dialogare con Dio Edizioni Piemme

La precarietà del presente e l'incertezza del futuro, la miseria materiale e morale che sta contagiando le società occidentali, la solitudine di giovani e anziani, la freddezza e la distanza che inaridiscono il rapporto fra le persone, il ruolo diseducativo dei mass media. In queste omelie pronunciate negli anni precedenti l'elezione al soglio pontificio, papa Francesco affronta le questioni più scottanti del nostro tempo, in un confronto illuminante con la parola di Dio che sorprende per attualità e originalità di interpretazioni e prospettive. Bergoglio pensa a un radicale rinnovamento della missione sacerdotale secondo lo spirito evangelico della «prossimità» agli ultimi, e ridefinisce la «maturità umana e cristiana» nella capacità di vivere il tempo come memoria, visione e attesa, superando la «cultura dell'immediato» che priva l'uomo di orizzonti di speranza. Un obiettivo ambizioso che presuppone alcuni decisivi cambiamenti di rotta. Tra i più urgenti, la ricostruzione del legame sociale tra emarginati e classi privilegiate, ma anche tra generazioni, basata su quella che definisce un'«etica del servizio»: chinarsi al bisogno dell'altro e scoprirlo come fratello. La parabola del buon samaritano diventa allora uno speciale filtro per denunciare le varie forme di egoismo e un paradigma per rinsaldare la comunità, grazie all'adesione totalizzante di ciascuno di noi alla misericordia di Cristo, che si «abbassa» per diventare «uno dei nostri». Così, anche le principali tappe dell'anno liturgico vengono rivisitate con un approccio radicale che non dà tregua ai credenti tiepidi, siano essi i sacerdoti che diventano per convenienza «intermediari» e non più «mediatori» del Vangelo, perdendosi il meglio del gregge, cioè «l'odore delle pecore», siano essi i semplici cristiani che dimenticano di pagare il debito esistenziale dell'amore ricevuto da Dio e chiudono la porta al prossimo, di qualsiasi razza, colore e provenienza. Con un linguaggio vivido e diretto, spesso arricchito da «immagini» di grande forza simbolica, Bergoglio invita a riscoprire la gioia del cristianesimo oltre la tristezza che opprime lo spirito del mondo, la bellezza della verità oltre la sua ortodossia, la festa dell'incontro quotidiano con Gesù, il «compagno di strada» che troviamo là dove nessuno più lo cerca: nei volti e nelle aspirazioni dei poveri, dei prigionieri, degli oppressi.

<http://ecovillaggicattolici.permaculturaorganica.info> - Scrisi questa lettera con molta pazienza e amore, integrandovi elementi durante un arco temporale di circa 3 mesi. Data la quantità di riflessioni via via aggiunte, alla fine mi parve uno spreco lasciarla nel vuoto cosmico della mia casa, e così la pubblico! E' un breve stralcio di diario personale, che potete leggere come semplice narrativa, sicuri con le sue 60 paginette che vi impegnerà soltanto qualche ora. E' uno spaccato sulla mia vita, di acre sapore cattolico. L'ebook è gratuito perchè suo scopo non è tanto quello di allietarvi, ma, da parte mia, di scovare persone simili a me, si cattoliche, ma anche non-bigotte; si autonome, aperte e libere, ma anche ferventi credenti e profumati, e non all'acqua di rose! Suo scopo ultimo è unirvi, autorganizzarci per scoprire i ritmi più lenti e produttivi di vita rurale in un ecovillaggio cattolico, formato secondo gli statuti della permacultura organica. Spero siate numerosi: scrivetemi! Su facebook, tramite il sito www.newageofcattolicesimo.it o in privato. L'ebook vuole essere perciò il canale di una "campagna promozionale" specifica, difficile e impopolare. Esso descrive una parte importante di me, così, tanto per cominciare a conoscerci! Grazie in ogni caso del tempo che vorrete dedicarmi!

Dopo il viaggio attorno al volto tenero del Dio dell'Antico Testamento (vol. 1), il gruppo Anima in Azione ci accompagna, con questo testo, alla scoperta della tenerezza di Gesù. La struttura del secondo volume rimane uguale a quella del primo, con...

Una donna che batte il record è una sfida per tutte le donne per far capire loro per che cosa sono fatte, cosa sono capaci di fare e come farlo con l'aiuto di Dio. Ho parlato di cinque cose di cui una donna ha bisogno per essere una primatista, come superare molte prove in cui possiamo ritrovarci utilizzando esempi dalla Bibbia.

Un percorso formativo per ministranti, per aiutarli a liberare la gioia che nasce dal vivere una vita sintonizzata sulle frequenze di Dio, coltivando atteggiamenti semplici e riscoprendo alcuni doni particolari, con le seguenti tappe: Scoprire il...

Premessa di Eraldo Affinati Edizioni integrali «...Una volta, nel 1919, viaggiavo di notte su un treno sgangherato e alla luce di una candela infilata nel collo di una bottiglia scrisi il mio primo racconto». Così Bulgakov disse di aver compiuto il suo esordio in letteratura. Aveva 28 anni ed era medico. Molti episodi della sua vita di allora forniranno lo spunto per i racconti di un giovane medico, qui presentati insieme a romanzi e racconti tra i più celebri dell'autore de Il maestro e Margherita. In alcuni, come in Diavoleide, Le uova fatali, Cuore di cane o Romanzo teatrale, ritroviamo la scrittura graffiante e l'ironica fantasia del Bulgakov più noto; in altri, come appunto ne I racconti di un giovane medico, il grande

scrittore rivela, attraverso spunti autobiografici, la profonda umanità e la carica empatica dei suoi incontri con la gente del popolo nella campagna e nelle città russe del primo Novecento. Michail A. Bulgakov nacque nel 1891 a Kiev, dove si laureò in medicina. Dopo la rivoluzione si stabilì a Mosca, collaborando con dei giornali e dedicandosi all'attività letteraria. Nel 1925 la rivista «Rossija» cominciò la pubblicazione del suo primo romanzo, La guardia bianca, presto interrotta. I rapporti dello scrittore con il potere non furono facili e durante gli anni di Stalin le sue opere furono proibite. Bulgakov morì nel 1940. La maggior parte di ciò che scrisse fu dato alle stampe soltanto dopo il 1965. La Newton Compton ha pubblicato Cuore di cane, Il maestro e Margherita e Romanzi e racconti.

"La preghiera del cuore è una via preziosa alla pace. È l'ossigeno dell'anima e ci dona forza quando ci sentiamo prostrati dalle tante e a volte terribili sferzate della vita". Chiara Amirante

Fascicolo 1: Fenomenologia e nichilismo. Saggi: E. LISCIANI-PETRINI, Attività/passività: l'invisibile di Merleau-Ponty; C. RESTA, Heidegger e il compimento della Modernità; G. SEVERINO, La questione del nichilismo in Alberto Caracciolo. Ricerche: D. RICCIARDI, Fondazione trascendentale e infondatezza del finito. Il soggetto in questione tra Husserl e Heidegger. Problemi e discussioni: B. MINOZZI, Ontologia e analisi della coscienza in Pantaleo Carabellese. Recensioni. Fascicolo 2: Cristianesimo e secolarizzazione. Saggi: P. A. FLORENSKIJ, Sul nome di Dio. Presentazione di G. LINGUA; J. DERRIDA, G. VATTIMO, M. FERRARIS, V. VITIELLO, Cristianesimo e secolarizzazione. Ricerche: M. ADINOLFI, Il finito in gioco. Note sul pari di Pascal; M. ULIVARI, La nozione di Bestimmung in Kant; A. PELLEGRINO, Scienza storica e filosofia della storia in Heinrich Rickert. Recensioni.

[Copyright: 35a40b0b43550b6f7ff05271297dc093](https://www.digipdf.org/35a40b0b43550b6f7ff05271297dc093)